

Ferruccio Diozzi
Informazione in linea

Roma, AIB, 1993, p. 86
 (ET Enciclopedia Tascabile, 5)

Proseguendo la pubblicazione della sua "Enciclopedia tascabile", l'AIB dedica il quinto volumetto alla ricerca dell'informazione in linea, senz'altro uno dei fenomeni che più profondamente e tumultuosamente hanno inciso sull'evoluzione del mondo dell'informazione negli ultimi anni. Si pensi che attualmente sono disponibili più di 5.300 archivi in linea e 3.000 su altri supporti e che soltanto dieci anni fa questi erano complessivamente meno di mille.

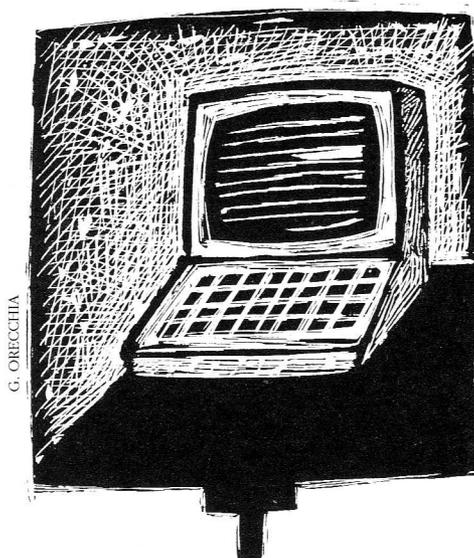
Il lavoro — nel quale si nota qualche sovrapposizione con quello che lo ha preceduto nella serie, *Banca dati*, curato da Brunella Longo — è stato affidato a Ferruccio Diozzi, attualmente responsabile del centro di documentazione del Centro italiano ricerche aerospaziali, ma proveniente da una esperienza di lavoro in biblioteca e autore di altri studi di biblioteconomia. Questa impostazione è presente in tutto il "lemma", specie quando l'autore dichiara di vedere per questi servizi nelle biblioteche una nuova fascia di utenza dalle potenzialità enormi, se solo esse riuscissero ad integrare l'informazione in linea tra le proprie risorse bibliografiche; inoltre Diozzi sottolinea anche il ruolo delle biblioteche in quanto produttrici e fornitrici di informazione, in quanto "struttura in grado di offrire informazione in linea all'utenza con la costituzione e la messa a disposizione di un numero sempre crescente di basi di dati catalografiche" (p. 40). Nelle prime pagine del lavoro viene ricordato però che il primo impulso alla

creazione e alla disponibilità di basi di dati è venuto dagli ambienti della ricerca scientifica, applicata ed industriale, e che questi rappresentano ancora oggi il pubblico principale di tali servizi. Attualmente l'informazione in linea si rivolge comunque a fasce più ampie e differenziate di utenti, e non più soltanto a quanti operano nel mondo della ricerca scientifica e tecnologica: si va da un'utenza di tipo accademico, a una di ambito economico-finanzia-

compagnandola con le relative definizioni terminologiche e con un breve stato dell'arte) i principali protagonisti del mercato dell'informazione in linea: host internazionali e nazionali, reti di telecomunicazione, gateway, servizi e strutture per il recupero dei documenti originali; descrive poi tecniche e metodologie, partendo dal trattamento dell'informazione e dalla struttura che attraverso questo trattamento l'informazione assume all'interno di una

nei costi d'uso contenuti), e, di fronte all'espansione continua e notevole dell'offerta d'informazione, si segnala come essa possa creare agli utenti seri rischi di disorientamento.

Su quest'ultimo aspetto desideriamo fermarci ancora un momento. Analizzando la storia e l'evoluzione di questo servizio, Diozzi individua uno dei mali maggiori che lo hanno afflitto finora in una sorta di "illusione tecnologica" per cui l'attività di intermediazione è stata a lungo ritenuta superflua e superabile. L'autore, che è consapevole di rivolgersi ad un pubblico di bibliotecari e che è stato bibliotecario egli stesso, sostiene al contrario che va annessa molta importanza al ruolo di intermediazione realizzata dallo specialista dell'informazione: "la vera forza di ogni servizio in linea sta infatti nella capacità di interpretare adeguatamente la domanda di informazione [... e] nella trasposizione dei concetti contenuti nella domanda dell'utente nel linguaggio controllato della base di dati" (p. 21). Infatti, riprendendo il discorso cui già si accennava in merito alla possibile espansione dei servizi in linea all'interno delle biblioteche e parlando dei problemi organizzativi e gestionali, egli più volte sottolinea e ribadisce l'importanza della figura professionale del ricercatore di informazione in linea, che vede realizzata anche in un arricchimento di figure preesistenti come il bibliotecario e il documentalista: solo una figura di questo tipo è in grado di ottimizzare l'uso delle fonti, analizzando a dovere la domanda d'informazione, individuando le basi dati più idonee, riducendo i tempi di risposta, arricchendo di



rio, normativo, professionale, umanistico e così via, fino a quella grande utenza che in Francia ha decretato il successo di Minitel e che nel nostro paese si mostra più pigra e non ha ancora provocato il decollo del servizio Videotel offerto dalla SIP — la quale però divide con gli utenti almeno a metà le colpe di questo parziale insuccesso, stante anche la non completa affidabilità delle infrastrutture di rete e del servizio stesso —. In rapida sintesi, il volumetto passa in rassegna (ac-

base dati, passando all'organizzazione fisica dei dati e dei file, alle tecniche della ricerca in linea (con una esemplificazione del set di comandi e dei linguaggi d'interrogazione in uso nei sistemi più importanti, come ESA/IRS e Dialog); tracciando le linee di una evoluzione possibile, si evidenziano infine le potenzialità delle memorie ottiche (la cui diffusione trova i punti di forza nell'indipendenza dai collegamenti, nelle grandi capacità di immagazzinamento di testi, immagini, suoni, e

valore aggiunto l'informazione reperita e integrandola con il reperimento dei documenti originali.

In appendice una vasta bibliografia, alcune esemplificazioni (i soggetti in cui si raggruppano le basi di dati ESA/IRS e Dialog e l'elenco delle basi dati Italgire), un indirizzario dei punti di riferimento per l'Italia dei maggiori host e di alcuni servizi informativi e di recupero dei documenti.

Giovanni Solimine